|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  |  |
| l'emblema  | **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE****“I. Morra” - Matera** | **bandiera europea** |
| Servizi Socio Sanitari - Servizi Commerciali - Produzioni Industriali e Artigianali - Chimica, Materiali e Biotecnologie articolazione Biotecnologie Ambientali - Produzioni Tessili Sartoriali - Manutenzione e Assistenza TecnicaApparati Impianti Servizi Tecnici Industriali e Civili - Manutenzione dei Mezzi di Trasporto |

**ESAME DI STATO**

**ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**(ai sensi dell’art.17 d.lgs. 62/2017)**

**Classe Quinta Sez.\_\_\_**

**ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE**

**INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

**Coordinatore Prof.re/ssa \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**DIRIGENTE**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

|  |
| --- |
| INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE |
| **BREVE DESCRIZIONE DELL’ISTITUTO** | pag. |
| **LE CARATTERISTICHE DELL’INDIRIZZO** | pag. |
| **AREA DI ISTRUZIONE GENERALE RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO** | pag. |
| **INDIRIZZI E QUADRI ORARI*** **ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL’AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI SERVIZI**
* **PROFILO INDIRIZZO “PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI” ARTICOLAZIONE “ARTIGIANATO” OPZIONE “PRODUZIONI TESSILI-SARTORIALI”**
* **PROFILO INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA” OPZIONE “APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI”**
* **PROFILO INDIRIZZO “MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA” OPZIONE “MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO”**
 | pag. |
| **LA STORIA DELLA CLASSE** | pag.  |
| **COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE** | pag.  |
| **PROSPETTO DATI DELLA CLASSE** | pag. |
| **PROFILO DELLA CLASSE** | pag.  |
| **ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL’ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE** | pag.  |
| **VALUTAZIONE** | pag. |
| **VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL’ESAME DI STATO** | pag. |
| **PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE** | **pag** |
| **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO (ASL)** | **pag** |
| **ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA** | pag |
| **CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO*** **TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO**
 | pag |
| **DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE** | pag |
| **LIBRI DI TESTO** | pag |
|  **ALLEGATO 1 –** Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati | pag.  |
|  **ALLEGATO 2 –** Simulazioni prima e seconda prova | pag.  |
|  **ALLEGATO 3 –** Griglie di valutazione prima, seconda prova e colloquio | pag.  |
| **FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE** | pag.  |

**BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO**

L’ Istituto di Istruzione Superiore “I. Morra” di Matera comprende due Scuole:

* **IPSS “Isabella Morra” – sede principale** –, ubicato in via Dante, n. 84, in un punto nevralgico della città di Matera, nel quale si concentrano numerosi servizi commerciali e diversi istituti scolastici, ben servito a livello di trasporti; pubblici e, quindi, facilmente raggiungibile sia dall’utenza residente in città sia da quella proveniente dai paesi limitrofi
* **IPSIA “Leonardo da Vinci” – sede associata** –, ubicato in Contrada Rondinelle.

Entrambe le scuole, (distinte fino all’a. s. 1997/’98), sono sorte nei primi anni ’60, in risposta allo sviluppo del Paese tra gli anni ’50 e ’60, con la finalità di preparare personale idoneo all’esercizio di attività pratiche.

Nella seconda metà degli anni ’80, in risposta alle nuove esigenze del mondo del lavoro che all’istruzione professionale non richiede più specializzazione ma professionalità polivalenti sono stati introdotti i seguenti indirizzi: Moda, Economico Aziendale e Turistico, Servizi Sociali, Chimico-Biologico; **l’IPSIA** – che aveva ormai visto esaurirsi il settore chimico, in contemporanea con la crisi dell’industria nella Val Basento – si è esteso verso i settori dell’elettronica e delle telecomunicazioni.

**Dall’anno scolastico 2010-2011** è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione riguardante anche il Riordino degli Istituti Professionali ai sensi **dell’articolo 64, comma 4, del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e le relative Linee Guida emanate dal DPR n° 87 del 2010.**I percorsi di studio hanno la durata di cinque anni e sono articolati in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale si sostiene l’Esame di Stato e si consegue il diploma di istruzione professionale utile anche alla continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Gli istituti professionali si articolano in due settori: il settore dei SERVIZI (che comprende l’indirizzo Servizi Socio-Sanitari, l’indirizzo Servizi Commerciali) e il settore industria e artigianato articolato in due indirizzi (Produzioni Industriali e Artigianali e Manutenzione e Assistenza Tecnica).

**Nel PRIMO BIENNIO**, i risultati di apprendimento dell’area di istruzione generale sono in linea di continuità con gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) dell’obbligo di istruzione e si caratterizzano per il collegamento con le discipline di indirizzo. La presenza di saperi scientifici e tecnologici, tra loro interagenti, permette, infatti, un più solido rapporto, nel metodo e nei contenuti, tra scienza, tecnologia e cultura umanistica.

Le competenze linguistico-comunicative, proprie **dell’asse dei linguaggi**, sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono l’obiettivo dei saperi afferenti sia ai quattro assi culturali, sia all’area di indirizzo. Le discipline scientifiche e tecniche favoriscono, l’allargamento dell’uso della lingua nel loro contesto.

**L’asse matematico**garantisce l’acquisizione di saperi e competenze che pongono lo studente nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. Al termine dell’obbligo d’istruzione, gli studenti acquisiscono le abilità necessarie per applicare i principi ed i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui.

 **L’asse scientifico-tecnologico**contribuisce a rendere gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e la salvaguardia dell’ambiente. L’insegnamento della scienza e della tecnologia si colloca, quindi, entro un orizzonte generale in cui i saperi si ricompongono per offrire ai giovani strumenti culturali ed applicativi per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo di fronte alla realtà e ai suoi problemi anche ai fini dell’apprendimento permanente.

**L’asse storico-sociale**contribuisce alla comprensione critica della dimensione culturale dell’evoluzione scientifico-tecnologica e sviluppa il rapporto fra discipline tecniche e l’insegnamento della storia. In questo insegnamento, il ruolo dello sviluppo delle tecniche e il lavoro sono un elemento indispensabile perché tutti gli studenti comprendano come si è sviluppata la storia dell’umanità. E’ evidente che se il lavoro dell’insegnante di storia è sorretto da quello delle discipline tecniche, i docenti di materie di indirizzo possono non solo rispondere a domande specifiche relative alla lorodisciplina, ma anche introdurre, nel proprio insegnamento, elementi di storicità che aiutano a comprendere meglio le dinamiche interne di sviluppo delle tecniche.

A tal fine, le attività e gli insegnamenti relativi a “Cittadinanza e Costituzione” di cui alla legge n. 169/08 possono sviluppare organici raccordi tra le due aree e sviluppare le competenze chiave per l’apprendimento permanente indicate dall’Unione europea:

– imparare ad imparare

– progettare

– comunicare

– collaborare e partecipare

– agire in modo autonomo e responsabile

– risolvere problemi

– individuare collegamenti e relazioni

– acquisire e interpretare l’informazione

A partire **dall’anno scolastico 2011/2012** l’Istituto è stato autorizzato ad attivare l’indirizzo Tecnologico: **Chimica, Materiali e Biotecnologie con articolazione Biotecnologie Ambientali** e pertanto è diventato **Istituto di Istruzione Superiore.**

**LE CARATTERISTICHE DELL’INDIRIZZO**

**Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Professionali**

**Dall’allegato A) al DPR 87 del 15/03/2010**

**Premessa**

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore.

Gli istituti professionali costituiscono un’articolazione dell’istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale**,** metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

**Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali**

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali, definite a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l’articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente(EuropeanQualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a “Cittadinanza e Costituzione” di cui all’art. 1 del Decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

**AREA DI ISTRUZIONE GENERALE RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

* Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
* Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
* Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
* Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente.
* Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
* Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
* Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
* Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un’altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
* Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea e l’importanza che riveste la pratica dell’attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
* Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
* Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
* Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
* Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
* Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio.
* Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
* Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, della tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
* Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
* Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
* Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

## Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, costituisce il riferimento per tutti gli indirizzi del settore industria e artigianato, che si articolano nel seguente modo:

## INDIRIZZI

1. **“Produzioni industriali e artigianali”:**
* Opzione “Produzioni tessili-sartoriali”
1. **“Manutenzione e assistenza tecnica**
* Opzione “Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili”
* Opzione “Manutenzione Mezzi di Trasporto”

### ATTIVITA’ E INSEGNAMENTI NELL’AREA COMUNE AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE:

**“INDUSTRIA E ARTIGIANATO”**

**Quadro orario**

|  |  |
| --- | --- |
| **DISCIPLINE** | **ORE ANNUE** |
| **1° biennio** | **2° biennio** | **quinto anno** |
| **1** | **2** | **3** | **4** | **5** |
| **Lingua e letteratura italiana** | 132 | 132 | 132 | 132 | 132 |
| **Lingua inglese** | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| **Storia** | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| **Matematica** | 132 | 132 | 99 | 99 | 99 |
| **Diritto ed economia** | 66 | 66 |  |
| **Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)** | 66 | 66 |
| **Scienze motorie e sportive** | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| **RC o attività alternative** | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 |
|  Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo | 396 | 396 | 561 | 561 | 561 |
|  **Totale complessivo ore** | 1056 | 1056 | 1056 | 1056 | 1056 |

Gli istituti professionali del settore per l’industria e l’artigianato possono prevedere, nel piano dell’offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l’utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell’offerta formativa.

**PROFILO INDIRIZZO “PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI”**

**ARTICOLAZIONE “ARTIGIANATO”**

**OPZIONE “PRODUZIONI TESSILI-SARTORIALI”**

Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Produzioni industriali e artigianali” interviene

nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti

industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali

(economia del mare, abbigliamento, industria del mobile e dell’arredamento, grafica industriale,

edilizia, industria chimico-biologica, produzioni multimediali, cinematografiche e televisive ed altri)

e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

* scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
* utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
* intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
* applicare le normative vigenti sulla tutela dell’ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti

alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;

* osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all’uso dei prodotti di interesse;
* programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate

alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;

* supportare l’amministrazione e la commercializzazione dei prodotti;

L’indirizzo prevede le articolazioni “Industria” e “Artigianato” nelle quali il profilo viene orientato

e declinato.

Nell’articolazione “Artigianato” è prevista l’opzione “Produzioni tessili-sartoriali”, finalizzata a

conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Produzioni industriali e artigianali”, articolazione “Artigianato”, opzione “Produzioni tessili-sartoriali”, consegue i risultati di

apprendimento seguito descritti in termini di competenze:

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e

alle tecnologie specifiche.

1. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell’ambiente e del territorio.
2. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
3. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
4. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
5. Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone

la visione sistemica.

Le competenze dell’indirizzo “Produzioni industriali e artigianali”, nell’opzione “Produzioni tessili-

sartoriali”, sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e

con le esigenze del territorio.

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO**

**Quadro orario**

|  |  |
| --- | --- |
| **DISCIPLINE** | **ORE ANNUE** |
| **1° biennio** | **2° biennio** | **quinto anno** |
| **1** | **2** | **3** | **4** | **5** |
| **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 |  |
| **Scienze integrate (Fisica)** | 66 | 66 |  |
| di cui in compresenza | 66\* |  |
| **Scienze integrate (Chimica)** | 66 | 66 |  |
| di cui in compresenza | 66\* |  |
| **Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione** | 66 | 66 |  |
| **Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento** | 99\*\* | 99\*\* |  |
| **ARTICOLAZIONE “ARTIGIANATO” OPZIONE “PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI”** |
| **Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili- abbigliamento** |  | 165\*\* |  132\*\* | 132\*\* |
| **Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili- abbigliamento** |  | 198 | 165 | 132 |
| **Progettazione tessili- abbigliamento moda e costume** |  | 198 | 198 | 198 |
| **Tecniche di distribuzione e marketing** |  | 66 | 99 |
| **ORE TOTALI** | 396 | 396 | 561 | 561 | 561 |
| **Di cui in compresenza** | 132\* | 396\* | 198\* |

\*L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli Istituti professionali. Le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.

\*\* Insegnamento affidato al docente tecnico pratico.

**PROFILO INDIRIZZO “MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA”**

**OPZIONE “APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI”**

Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” possiede

le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati

tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione

alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

* controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell’ambiente.
* osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi.
* organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi.
* utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono.
* gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l’approvvigionamento.
* reperire e interpretare documentazione tecnica.
* assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.
* agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità.
* segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche.
* operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l’economicità degli interventi.

L’opzione “Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili” afferisce all’indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”.

Nell’indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”, l’opzione “Apparati, impianti e servizi tecnici

industriali e civili” specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall’indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze

rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici,

elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Manutenzione e assistenza tecnica”, opzione “Apparati, impianti e servizi tecnici industriali” consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d’arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
7. Agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

Le competenze dell’indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”, nell’opzione “Apparati, impianti

e servizi tecnici industriali e civili”, sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO**

**Quadro orario**

|  |  |
| --- | --- |
| **DISCIPLINE** | **ORE ANNUE** |
| **1° biennio** | **2° biennio** | **quinto anno** |
| **1** | **2** | **3** | **4** | **5** |
| **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | **99** | **99** |  |
| **Scienze integrate (Fisica)** | **66** | **66** |  |
| di cui in compresenza | **66\*** |  |
| **Scienze integrate (Chimica)** | **66** | **66** |  |
| di cui in compresenza | **66\*** |  |
| **Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione** | **66** | **66** |  |
| **Laboratori tecnologici ed esercitazioni**  | **99\*\*** | **99\*\*** |  |
| **OPZIONE “APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI”** |
| **Laboratori tecnologici ed esercitazioni**  |  | **132\*\*** | **99\*\*** | **99\*\*** |
| **Tecnologie meccaniche e applicazioni** |  | **165** | **132** | **132** |
| **Tecnologie elettriche- elettroniche dell’automazione e applicazioni** |  | **165** | **165** | **99** |
| **Tecnologie e tecniche di istallazione e manutenzione di apparati civili e industriali** |  | **99** | **165** | **231** |
| **ORE TOTALI** | 396 | 396 | 561 | 561 | 561 |
| **Di cui in compresenza** | **132\*** | **396\*** | **198\*** |

\*L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli Istituti professionali. Le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.

\*\* Insegnamento affidato al docente tecnico pratico.

**PROFILO INDIRIZZO “MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA”**

 **OPZIONE “MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO”**

Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

* controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell’ambiente;
* osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
* organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
* utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono;
* gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l’approvvigionamento;
* reperire e interpretare documentazione tecnica;
* assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
* agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
* segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
* operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l’economicità degli interventi.

Nell’indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”, l’opzione “Manutenzione mezzi di trasporto” specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall’indirizzo, coerentemente con la filiera

produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di

interesse, terrestri, aerei o navali, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Manutenzione e assistenza tecnica” – opzione “Manutenzione mezzi di trasporto” consegue i risultati di apprendimento), di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto.
2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
3. Seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d’uso.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di

intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle

modalità e delle procedure stabilite.

1. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.
2. Garantire e certificare la messa a punto a regola d’arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.
3. Agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell’indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”, nell’opzione “Mezzi di trasporto”, sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO**

**Quadro orario**

|  |  |
| --- | --- |
| **DISCIPLINE** | **ORE ANNUE** |
| **1° biennio** | **2° biennio** | **quinto anno** |
| **1** | **2** | **3** | **4** | **5** |
| **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | **99** | **99** |  |
| **Scienze integrate (Fisica)** | **66** | **66** |  |
| di cui in compresenza | **66\*** |  |
| **Scienze integrate (Chimica)** | **66** | **66** |  |
| di cui in compresenza | **66\*** |  |
| **Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione** | **66** | **66** |  |
| **Laboratori tecnologici ed esercitazioni**  | **99\*\*** | **99\*\*** |  |
| **OPZIONE “MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO”** |
| **Laboratori tecnologici ed esercitazioni**  |  | **132\*\*** | **99\*\*** | **99\*\*** |
| **Tecnologie meccaniche e applicazioni** |  | **165** | **165** | **132** |
| **Tecnologie elettriche- elettroniche e applicazioni** |  | **165** | **132** | **99** |
| **Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione di mezzi di trasporto** |  | **99** | **165** | **231** |
| **ORE TOTALI** | 396 | 396 | 561 | 561 | 561 |
| **Di cui in compresenza** | **132\*** | **396\*** | **198\*** |

\*L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli Istituti professionali. Le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.

\*\* Insegnamento affidato al docente tecnico pratico.

**LA STORIA DELLA CLASSE**

Composizione della CLASSE: ALUNNI

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **No** | **ALUNNO** | **Provenienza**  |
| 1 |  |  |  |
| 2 |  |  |  |
| 3 |  |  |  |
| 4 |  |  |  |
| 5 |  |  |  |
| 6 |  |  |  |
| 7 |  |  |  |
| 8 |  |  |  |
| 9 |  |  |  |
| 10 |  |  |  |
| 11 |  |  |  |
| 12 |  |  |  |
| 13 |  |  |  |
| 14 |  |  |  |
| 15 |  |  |  |
| 16 |  |  |  |
| 17 |  |  |  |
| 18 |  |  |  |
| 19 |  |  |  |
| 20 |  |  |  |

**COMPOSIZIONE DELCONSIGLIO DI CLASSE**

|  |  |
| --- | --- |
| Disciplina | Docente |
| COGNOME | NOME |
| Religione cattolicaAttività alternative |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
| ……………… |  |  |
| Rappresentanti Genitori |  |  |
|  |  |
| Rappresentanti Alunni |  |  |
|  |  |

**PROSPETTO DATI DELLA CLASSE**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Anno Scolastico** | **n. iscritti**  | **n. inserimenti** | **n. trasferimenti** | **n. ammessi alla classe success.** |
| **2016/17** |  |  |  |  |
| **2017/18** |  |  |  |  |
| **2018/19** |  |  |  |  |

**PROFILO DELLA CLASSE**

**ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL’ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| TRAGUARDI DI COMPETENZACOMUNI A TUTTI GLI ISTITUTI PROFESSIONALIPECUP | ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL’ANNO | DISCIPLINE IMPLICATE |
| - agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente;- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici eprofessionali;- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dallecomponenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;− utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;− utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimentodisciplinare;- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione,allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprenderela realtà ed operare in campi applicativi;-individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; |  |  |
| TRAGUARDI DI COMPETENZASPECIFICI DEL SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATOPECUP | ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL’ANNO | DISCIPLINE IMPLICATE |
| Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, sono in grado di:- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche,tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;-utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza,alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;- intervenire, per la parte di propria competenza e con l’utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi**, per** la produzione della documentazione richiesta e per l’esercizio del controllo di qualità;- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche. |  |  |

**VALUTAZIONE**

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, l’art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”

L’art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine i favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

**Tipologia di prova**

|  |  |
| --- | --- |
| **Tipologia di prova** | **Numero prove per quadrimestre** |
| Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove pratiche | Numero …… per quadrimestre |

 Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame

* il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell’indirizzo
* i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
* i risultati delle prove di verifica
* il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l’osservazione nel medio e lungo periodo

**VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL’ESAME DI STATO**

Prova scritta di **Italiano**

**Tipologia A (Analisi del testo letterario)**

**Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)**

**Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

**Simulazioni I prova nazionale**

**data 19/02/2019**

**data 26/03/2019**

**Simulazioni II prova nazionale**

**data 28/02/2019**

**data 02/04/2019**

Per quanto concerne il **colloquio** il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e ha svolto una simulazione specifica in data ………………………………………….

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento

Il Consiglio di Classe, in vista dell’Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e costituzione riassunti nella seguente tabella.

**PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

|  |  |
| --- | --- |
| **Titolo del percorso** | **Discipline coinvolte** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO (ASL)**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Titolo del percorso** | **Periodo** | **Durata** | **Discipline coinvolte** | **Luogo di svolgimento** |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA**

**SVOLTE NELL’ANNO SCOLASTICO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **TIPOLOGIA** | **OGGETTO** | **LUOGO** | **DURATA** |
| **Visite guidate** |  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
| **Viaggio di istruzione** |  |  |  |
| **Progetti e** **Manifestazioni culturali** |  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
| * 1. **Incontri con esperti**
 |  |  |  |
| **Orientamento** |  |  |  |

**CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **N.** | **COGNOME e NOME** | **Conversione Credito scolastico****3°e 4° ANNO** | **Credito scolastico** **5° ANNO** | **TOTALE**  |
| 1 |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |
| 4 |  |  |  |  |
| 5 |  |  |  |  |
| 6 |  |  |  |  |
| 7 |  |  |  |  |
| 8 |  |  |  |  |
| 9 |  |  |  |  |
| 10 |  |  |  |  |
| 11 |  |  |  |  |
| 12 |  |  |  |  |
| 13 |  |  |  |  |
| 14 |  |  |  |  |
| 15 |  |  |  |  |

***In conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell’assegnazione dei crediti scolastici:***

**TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Media deivoti** | **Fasce di credito** **III ANNO** | **Fasce di credito** **IV ANNO** | **Fasce di credito** **V ANNO** |
| **M = 6** | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| **6< M ≤7** | 8-9  | 9-10  | 10-11  |
| **7< M ≤8**  | 9-10  | 10-11  | 11-12  |
| **8< M ≤9**  | 10-11  | 11-12  | 13-14  |
| **9< M ≤10**  | 11-12  | 12-13  | 14-15  |

**DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE**

**Materiali proposti sulla base del percorso didattico**

**per la simulazione del colloquio**

**(D.M. 37/2019, art. 2, comma 5)**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi** | **Consegna** | **Discipline coinvolte** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **DISCIPLINA** | **TITOLO** |
| **Religione cattolica** **Attività alternative** |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

**LIBRI DI TESTO**

**ALLEGATO n. 1**

**CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE**

e sussidididatticiutilizzati

(titolo dei libri di testo, etc,)

**ALLEGATO n. 2**

**Simulazioni**

**Prima e seconda prova**

**ALLEGATO n. 3**

**Griglie di valutazione**

**Prima e seconda prova**

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***COMPONENTE*** | ***DISCIPLINA*** | ***FIRMA*** |
| Prof. | Religione cattolica Attività alternative |  |
| Prof. |  |  |
| Prof. |  |  |
| Prof. |  |  |
| Prof. |  |  |
| Prof.  |  |  |
| Prof. |  |  |
| Prof. |  |  |
| Prof. |  |  |
| Prof. |  |  |
| Prof. |  |  |

IL COORDINATORE Alunni\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

IL dirigente scolastico

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_